

PRESENTAZIONE

L'Editrice Miriamica inaugura la pubblicazione de «I Dialoghi sull'Ermetismo» del dott. Giuliano Kremmerz la sua attività editoriale, presentandosi per la prima volta, al pubblico dei lettori quale Organo di Propaganda della S.P.H.C.I. Fr+ Tm+ di Miriam, con il patrocinio della sua Delegazione Generale e, pertanto, sotto l'egida di J.M. Kremmerz.

Nel garantire in tale veste la diffusione di sole notizie autentiche, fondate e documentabili, circa la Storia e le molteplici attività della Fratellanza, tende a configurarsi quale sicuro punto di incontro fra le Fonti Ufficiali e Autorizzate della Stessa e quanti vorranno confrontare le loro idee scrivendo intorno all'imponente figura del Kremmerz e alla secolare tradizione della Sua Schola.

Ma l'impegno programmatico dell'Editrice Miriamica non si esaurisce in un unico ruolo: mira altresì a richiamare l'attenzione di ogni libera intelligenza che sia interessata ad esprimersi nel poliedrico mondo della cultura, e che voglia avvalersi di un serio contributo editoriale atto a promuovere un dialogo aperto e costruttivo fra tutti gli studiosi e ricercatori del Vero, al di là di ogni credo filosofico o di coscienza.

Gli Editori

NOTA BIOGRAFICA SULL'AUTORE

A cura di IAH-HEL

Giuliano Kremmerz, al secolo Ciro Formisano, nacque a Portici l'8 Aprile 1861. Si laureò all'Università di Napoli e prese ad insegnare storia e geografia presso il ginnasio inferiore di Alvitto, vicino Caserta. Sposatosi nel 1887 con Anna Petriccione, lasciò l'insegnamento e, dopo un breve tentativo come imprenditore, approdò al giornalismo, divenendo corrispondente del «Giornale di Sicilia» e, in seguito, redattore del «Mattino».

Dagli inizi del 1889 fino al 1893, soggiornò all'estero, probabilmente in America Latina e in Francia, ma poco o niente si conosce di questo quinquennale periodo della Sua Vita, velato di mistero e intorno al quale egli stesso mantenne sempre il più assoluto riserbo. Dal 1895 si stabilì, con la moglie e i tre figli, a Napoli da dove iniziò, due anni dopo, la pubblicazione a dispense de «Il Mondo Secreto» tramite la Casa Editrice Detken e Rocholl. Nel 1898 diede alle stampe il volumetto «Angeli e Demoni dell'Amore» e allo stesso periodo risalgono anche le prefazioni alle Opere di autori quali E. Levi, P. Bornia, S. Catalano. Nel Luglio del 1899 vide la luce il primo fascicolo de «*La Medicina Ermetica – Bollettino di istruzione ai praticanti della Fr+ Tm+ di Miriam*», cioè un insieme di nozioni pratiche atte ad indirizzare alla terapeutica ermetica – pro salute populi – la sperimentale applicazione di quelle teorie e di quei Principi ampiamente esposti nella Rivista «Il Mondo Secreto».

Già, quindi, alla fine del Secolo scorso, la *Schola Miriamica* era un dato di fatto ed il Kremmerz aveva riunito intorno a sé numerosi studiosi, simpatizzanti e collaboratori. Ma ciò non mancò di suscitare diverse polemiche negli ambienti spiritualisti ed esoterici del tempo, polemiche dalle quali Egli preferì rimanere fuori, decidendo – dopo aver fondato *Accademie Miriamiche a Napoli, Bari e Roma* – di lasciare la terra natia per trasferirsi nel 1907 a Ventimiglia, indi a Camogli ed infine – dal 1912 – a Beausoleil.

Risale al Dicembre del 1909 la definitiva sistemazione della S.P.H.C.I. Fr+ Tm+ di Miriam : nei 60 commi dello Statuto o «Pragmatica Fondamentale» il Kremmerz ne fissò la struttura interna, il carattere generale e la finalità, assumendone la direzione quale «*Delegato Generale e Segretario del Collegio Operante*».

Nel 1910 iniziò, con alcuni collaboratori – prima a Roma poi a Bari – la pubblicazione della Rivista *Commentarium per le Accademie Hermetiche (S.P.H.C.I.)*, seguita da quella dell'opera «*La*

porta ermetica» (Edizioni «Luce e ombra»), già scritta negli anni 1904-1905. Fu autore inoltre di vari articoli apparsi su alcune Riviste ermetiche del tempo, quali «Mondo occulto», «Luce ed ombra», «O Thanatos».

La lontananza dall'Italia non gli impedì di curare e seguire l'andamento della Schola-Fratellanza, sia attraverso la *Segreteria Generale di Napoli*, affidata sin dalla sua costituzione a *Domenico Lombardi (Benno)*, che tramite i frequenti rapporti con i Preposti alle Circoscrizioni Nord e Sud della Fratellanza (L. Galleani e G. Borracci).

Durante gli ultimi anni della sua vita si dedicò alla dettatura de *«I dialoghi sull'ermetismo»* che, stenografati, vennero pubblicati nel 1929 in una prima edizione fuori commercio, dalle Arti Grafiche Panetto e Petrelli di Spoleto, ad opera di alcuni suoi affezionati discepoli. Dopo poco più di un anno, il 7 Maggio 1930, la morte lo coglieva improvvisamente nella Sua casa di Beausoleil.

Ma la sua luminosa missione di Amore e di Salute, in pro dell'Umanità intera, è sempre continuata attraverso la Schola Miriamica il cui nucleo centrale, opponendosi con ogni mezzo alle manovre devianti e utilitaristiche operate per ottuso nichilismo da alcuni gruppi scismatici, si è sempre mantenuto fedele e ligio alle direttive del Caposcuola, supportate dalla *mai revocata Pragmatica Fondamentale del 1909*.

La Tradizione Ortodossa della *S.P.H.C.I. Fr+ Tm+ di Miriam* è potuta così, di Mano in Mano ed attraverso regolare e legittima successione, giungere intatta, vitale ed operante, alle soglie del Terzo Millennio.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA

Amico Lettore, è a te che oltre 60 anni fa Giuliano Kremmerz dedicò queste conversazioni!

A te e a tutti coloro che, nel tentativo di sgomberare la mente da ogni pregiudizio preconconcetto, siano riusciti a renderla tanto elastica da farla sconfinare oltre i limiti posti dal comune senso delle cose, predisponendosi così, a recepire l'Idea Hermetica, nell'estrema semplicità della Sua Sintesi.

Si noterà quanto la forma dialogica adottata dall'autore, conferisca al testo una dinamica inconsueta, innescando quasi un processo di fotosintesi in cui la Luce Hermetica diventata protagonista di reazioni a catena generanti un moto vibratorio e ascendente, viene deputata ad attrarre – per similitudine – ogni molecola di luce intellettuale di chi legge. Pertanto potrebbe accadere di sentirsi sempre più coinvolti e stimolati da questo meccanismo intelligente che può certamente portare ad una prima percezione di elementi evolutivi emergenti. Una sorta di Maieutica Kremmerziana che tende, in definitiva, a condurre il lettore ad una chiara presa di coscienza delle esigenze più vere e profonde del suo Essere Occulto e Storico.

Ma a prescindere dai dinamismi sottili così magistralmente innescati dal loro Autore, a «I dialoghi sull'ermetismo» vanno attribuite altre importanti valenze, non abbastanza evidenziate dall'inserimento dei Dialoghi nell'Opera Omnia. Infatti in tale contesto non viene data a queste conversazioni l'importanza storica che loro compete quale ultimo lavoro letterario del Maestro e perciò, in qualche modo, riassuntivo del programma svolto in cinquant'anni di Missione terrena; un programma né esaurito né esauribile secondo lo stesso Kremmerz che coglierà, anzi, l'occasione per tracciare le linee definitive, ad onta di ulteriori fraintendimenti.

Il suo intento di chiarire e di chiarirsi appare esplicito specie nelle definizioni che dà circa la Schola (o Scuola) e la Fratellanza di Miriam: «La nostra, questa Scuola Ermetica, è una missione audace di propaganda, di principi fondamentali di una scienza futura, una sapienza da venire, perché antica e dimenticata, dello spirito umano, dell'essenza umana nell'uomo vivo. È un'opera italica ...» – «Scuola ermetica Italiana, e quando dico Italiana, dico la geniale e più alta significazione dell'equilibrio intellettuale dell'Universo.» – «La Scuola Ermetica Italica ispirandosi ad una sorgente più antica del periodo in cui la Magna Grecia e le terre meridionali erano laboratori di una filosofia che non si scriveva o formulava in dommi pomposi, ricerca nell'astrale umano o incosciente, idee, impressioni, ricordi di una vita preconcezionale e non prenatale o vita uterina,

come fanno Freud e i suoi discepoli.» *Spesso si leggeranno, espressamente o tra le righe, specifici riferimenti del Kremmerz ad una Tradizione Originaria o Primordiale, detentrica delle Leggi e degli Arcani della Natura di cui, in seguito, si impossessarono gli antichi Sacerdoti per dare vita alle prime grandi religioni. Oggi l'ipotesi di una civiltà arcaica, fiorita in Europa e nelle Terre del Mediterraneo migliaia e migliaia di anni fa, e confortante la tesi dell'autonomia, se non primizia, di una cultura occidentale, è avallata dalle scienze così dette esatte, prima fra tutte l'Archeologia. Sembra perciò che Kremmerz voglia quasi invitare alla ricerca di questa Sorgente e che, con la costituzione della Fr+ Tm+ di Miriam, abbia voluto fissarne la traccia. «...iniziai trentacinque anni fa una Fratellanza di Miriam... questa è la Maria Ideale, la Miriam... che è la maternità di una tanta enorme accolta di Fratelli che hanno succhiato lo stesso latte e son dispersi nell'Universo alla continua ricerca del Grande Arcano della Natura...» – «Siamo fratelli, *fratres*, tutti noi che seguiamo gli stessi studi, le stesse investigazioni, lo stesso ideale... la fede di noi stessi è quella stessa fede mistica che accompagna qualunque opera grande, fatta per sé e per gli altri; poiché ricordatelo, noi lavoriamo per noi stessi e per gli altri; il farmaco cattolico o universale è per tutti gli uomini che soffrono e noi vorremmo produrlo su vasta scala e donarne alle anime in pena e ai corpi vulnerati». E prosegue ancora con estrema chiarezza nel definire la medicina Hermetica (o Ermetica) come «Volontà e Amore» dopo averla distinta dall'autosuggestione guaritivi o curativa dei magnetisti, giungendo a descriverne in modo quasi poetico il complesso e pur semplice meccanismo: «...sotto un raggio di Amore potente, accolto tra passione e fede, la cellula dei tessuti si sfalda, si ricostituisce, sana insomma, e la vita cammina. Il cervello non sente più il pungolo del dolore, ricompare il sorriso, la calma, la salute: il miracolo di una cosa sola è compiuto come miracolo di Amore». – «Volontà, Intelletto, e Amore sono i tre componenti il gran Farmaco Universale degli Alchimisti. La nostra scuola non può scegliere un campo di applicazione più vasto, meno soggetto alle passioni umane, più facile a farci conservare e operare senza scopo utilitario. La Medicina Ermetica è una scienza applicabile a tutti i casi della vita e a tutti i disastri corporali e spirituali». Essa è infatti la Medicina Universale per eccellenza! E Kremmerz è stato il Primo, come lui stesso dichiara nel V° dialogo, a farne in Italia una vera propaganda pratica, poiché era restata fino a quel momento «allo stato nebuloso ed in potere di una ristretta cerchia di praticanti e di filosofi». Forse quegli stessi praticanti e filosofi che mal tolleravano, ostacolandola, la titanica missione del Kremmerz atta ad iniziare alla sua Schola tutti gli uomini e le donne spiritualmente liberi – che. Possedendo già embrionalmente i tre ingredienti alchemici del Farmaco Universale (Volontà, Intelletto, Amore), volessero svilupparli e perfezionarli per disinteressatamente consacrarli all'evoluzione e alla salute dell'Umanità.*

Cos'altro ti riservano – Amico lettore – questo insolito libro ed il suo ancor più singolare Autore?

Vi troverai tutto quanto vi saprai cercare: molte risposte, ma – ancor di più – domande, ipotesi, utopie, favole antiche, mitologie, simbolismi, profezie... Tutti gli argomenti che sono stati sempre centro di interesse per l'uomo, durante il suo peregrinare attraverso i secoli e i millenni, vengono in quest'opera toccati: dalla Vita all'Amore; dalla nascita alla morte; dalle teorie sulla Materia alle categorie del Pensiero; dalla Scienza dell'Essere alla Psicanalisi; dai problemi sociali a quelli interpersonali fra uomo e donna a quelli della Natura e dell'ambiente; dalla pace alla guerra; dalla Magia – o Scienza Sacra – all'Alchimia...

Ma il tutto viene dal kremmerz egregiamente epurato da facili dogmatismi ed è trasmesso con un linguaggio semplice, colloquiale, pur senza tradire la convenzionale regola ermetica di tramandare in codice o sottacere quelle Verità che non vanno mai confidate, bensì eroicamente conquistate. Ed è proprio quel suo mantenersi costantemente ancorato ad una Tradizione Sapienziale – vecchia quanto il mondo – da lui ereditata per Diritto Materno ed esercitata con paterna potestà, a conferirgli quell'ecclettismo armonico naturalmente coniugato ad una lungimiranza quasi profetica. Per cui il suo dialogare diventa recepibile all'uomo moderno, al di là della artificiosa razionalità di cui è intriso, fino a penetrare nelle profondità del suo Essere antico.

In questa ottica, come negare al Kremmerz e al suo Messaggio un'attualità sorprendente e inaspettata? Come non tentare, o quanto meno condividere, una concreta applicazione delle sue teorie, senza farsi però influenzare da sterile scetticismo o da cieco paolottismo?

*Questo libro è un dialogo aperto e va accolto perciò come un esplicito invito ad una pratica sperimentale che sola potrà condurre alla dimostrazione scientifica di quegli enunciati che il Kremmerz – *Intelligenza Hermetica in Atto* – propone alla potenziale intelligenza ermetica del lettore amico o discepolo, spiritualista o positivista, mistico o gnostico che sia.*

Oltre ciò, travalicando l'operato di altri grandi ermetisti antichi e contemporanei, egli incentiva all'affratellamento, addita una finalità, suggerisce un metodo, fornisce gli strumenti per una concreta sperimentazione e i mazzi per un oggettivo e diretto riscontro, offrendo – a quanti lo vogliano – la possibilità di attivamente partecipare ad una Grande Opera di sapienza e di Amore attraverso la sua Schola o Fratellanza di Miriam. Chi vorrà, potrà così stabilire un sicuro contatto con l'Autentica ed Originaria Tradizione Iniziatica di cui J.M. Kremm-Erz fu depositario e promulgatore.

Ma in che modo Giuliano Kremmerz è oggi considerato, o interpretato, negli ambienti esoterici ed exoterici italiani?

Molti insigni studiosi autodefinitisi kremmerziani, amano citarne nei circoli e nei salotti frasi o espressioni lapidarie, facendole proprie nella forma, ma improbabilmente nella sostanza. Altri benemeriti kremmerziani anch'essi, estimatori dell'Uomo, del Maestro Ermetista, del Terapeuta e Taumaturgo, ne hanno tessuto le lodi. Gli hanno tributato onori, commemorandone all'occorrenza la nascita o la morte, scolpendone su lapidi il Nome o credendone di poterne immortalare, in un bronzeo busto, le umane fattezze. Di contro si sono levate le voci denigratorie e calunniose di alcuni nel tentativo di infangarne la memoria e di smitizzarne la pubblica immagine. C'è persino chi gli ha voluto attribuire parole mai pronunciate, teorie e... pratiche mai concepite né tanto meno tramandate.

Chi scrive, quale portavoce dell'attuale Delegazione Generale dell'Unica e Ortodossa Fratellanza di Miriam, ritiene non sia possibile né opportuno – ieri come oggi – tentare un'interpretazione dogmatica che vada al di là dell'Immagine che J.M. Kremm-Erz ha voluto dare di Sé e della sua Opera nell'ambito della Tradizione da lui stesso pragmatizzata. E quanto fin'ora esposto relativamente a questi dialoghi, deve essere considerato come un amorevole supporto al lettore intelligente, affinché possa meglio usufruire del metodo maieutico del Kremmerz; oppure è da intendersi come una semplice, quanto umile, esplicazione dei sicuri intenti del Maestro e della sua Volontà di chiarezza.

A sostegno di ciò si riportano alcuni stralci tratti da due lettere scritte ad un discepolo e collaboratore romano (date: Beausoleil 18 e 26 Febbraio 1929) e che ancor meglio chiariscono la valenza data dal Kremmerz a questa opera-ultima che costituì, perciò – come già detto – sia il bilancio consuntivo del programma sin lì svolto, che un punto fermo per la futura proiezione della sua Schola. «Bisogna innanzitutto che voi sappiate che alla Scuola la mia intenzione è di dare un assetto definitivo ed a questo scopo lavoro per arrivare ad una conclusione completa. Tra un mesetto i nostri amici pubblicheranno un primo volume dei miei Dialoghi Ermetici. Sono i primi sette. Tra cinque o sei mesi sarà pubblicato il secondo volume. Questi libri non sono messi in commercio librario e sono riservati a dare la fisionomia propria al carattere della nostra Scuola. Essendo essi dialoghi, quasi tutti stenografati, sono chiari come carattere italiano dei nostri studi...». «La pubblicazione di questi Dialoghi, che voi mi lasciate supporre avere già letti, ha lo scopo di esporre le idee fondamentali dell'Ermetismo in maniera chiara e concisa. Anche scrivendo chiaramente, comprendo quali strani commenti, immaginosi e fantastici e strampalati possano generare le mie parole, perché il semplice, anzi il semplicismo, è proprio quello che il lettore non adatta alla sua comprensione. L'Avviamento alla Scienza dei Magi che fu compiuto con diversa finalità in tempo di questo assai più imbrogliato, contiene un'esposizione cabalistica che si presta (e si deve prestare) a commenti difficili; questo libro qui dei dialoghi, invece, è troppo aperto alla intelligenza comune e la sua semplicità lo renderà difficile solo a quelli che per proprio conto

vogliano vedervi nel fondo cose non dette. Io non ho il mezzo di impedire che questo avvenga. Nonpertanto nella breve introduzione richiamerò il lettore a non confondere le sue investigazioni con le semplici cose che espongo io. Ho pregato i miei amici a non mettere in vendita il libro e di non commerciarlo. Chi lo desidera lo domandi e lo avrà; chi vuol concorrere alle spese, regali quello che creda...».

Per soddisfare almeno in parte il desiderio espresso dal Maestro, e ribadito anche nella sua Prefazione all'Edizione del 1929, di conferire carattere gratuito ai suoi Dialoghi, la Delegazione Generale, nel patrocinare questa ripubblicazione, ha concordato con gli Editori di contenere al massimo il prezzo di copertina, giacché non sarà certo l'oro volgare a pareggiare, sul piatto della bilancia, il «peso» di quest'opera.

Amico Lettore, mi congedo anticipandoti queste brevi ma feconde parole extrapolate dal V° dialogo e nelle quali, con umile ed amorevole accento, si compendia l'essenza ancor viva e vibrante della grande Missione Umanitaria di J.M. Kremm-Erz, con l'augurio che tu possa penetrarne il senso più vero e farne tesoro: «...sono uno studioso e pratico le conclusioni dei miei studi per tentarne gli effetti: Che tutti riescano, questi esperimenti, e che io resusciti i morti, non l'ho mai detto a nessuno.

So che amo tutti quelli che soffrono e che vengono in mio contatto, in certi istanti potrei dire: IO SONO AMORE!...»

21 Marzo 1991 – Equinozio di Primavera

P/La DELEGAZIONE GENERALE
Della S.P.H.C.I. Fr+ Tm+ di Miriam

IAH HEL

PREFAZIONE DELL'AUTORE

Amico lettore,
questi dialoghi sono pubblicati per cura di pochi amici. Non li ho riletti né limati, perché i miei compagni di studi, improvvisati editori, hanno fatto il possibile per non darmi fastidi e per non sentirsi ripetere che si poteva fare a meno di tramandare ai posteri delle chiacchierate che non hanno nessun valore o pregio letterario. Un carissimo ed affezionato discepolo della filosofia ermetica, ora defunto, si prese la pena di stenografare questi conversari tenuti con un amico che non nomino, scienziato laureato, sperimentatore positivo, graziosamente incredulo, diffidente come un giudice, che, seguendo il mio vecchio consiglio di *ascoltare e non credere*, applicava anche a me la mia massima, ed ora, convertito alla nostra idea, studia il problema della vita e dello spirito umano con passione, e da un punto di vista che non è quello universitario. I dialoghi sono alla buona senza intenzione espositiva per programma di propaganda. E poi propagare che cosa? una dottrina? una fede? una religione rinnovata? E chi l'ha mai pensato. Positivamente le investigazioni su queste ricerche, su questi studi, su queste idee che presuppongono una deliberata preparazione in chi si accinge a intraprenderle, non sono di moda. Al pubblico ordinario piace il romanzo, non il travaglio investigativo. Piace e seduce il meraviglioso, specie a sentirne parlare, specie nelle storielle che fanno colpo sulla fantasia e la mettono in movimento. Piace e seduce sperare nella magia per orfanità cosciente o incosciente: innamorare pazzamente una donna o vendicarsi di un nemico, posseder ricchezza senza fatica, guarire dai mali, prolungare la vita, dominare tirannicamente tutte le persone che ci circondano e ci servono. Piace lo spiritismo che da la illusione di una sicurezza di una vita di oltretomba libera, leggera, felice, senza le necessità imperiose del corpo di materia grave, senza le molestie di limitazione nel muoverci, nell'agire, nello spostamento da luogo a luogo.

Ma l'Ermetismo, la magia cabalistica, la filosofia dell'Occulto e dell'invisibile?...

Troppo lavoro, troppa fatica, troppa perdita di tempo! Meglio una corsa veloce in automobile, una danzatrice dalle gambe nervose ed agili, ancora meglio una canzonetta pudibonda a senso scellerato, una partita di tennis o uno spettacolo di pugilato. E poi, prima della grande guerra, l'ora contava sessanta minuti che non passavano mai; v'era tempo per riposare, per cucinare, per digerire, per leggere, per studiare, per meditare. Ora, dove sta il tempo? I minuti sono attimi, non vi è possibilità di arrestare il pensiero su qualche cosa. Ogni cosa si fa in fretta: grammatica, poesia, amore, tutto a grande velocità, a cinquecento chilometri all'ora, a mille spropositi al secondo!

Ed allora a che serve la propaganda? Ai pochi dell'aristocrazia del pensiero? Ma quelli che possiedono nella storia del loro spirito un ricordo lontano di questa grande analisi delle occulte facoltà dell'organismo umano, anche attraversando la mistica religiosa, finiscono tutti allo studio della magia. Se ho fatto propaganda io stesso, contro questa mia considerazione di oggi, con libri e riviste, è stato altro il proposito che mi ha guidato: presentare, tra tanto dilagare di associazioni mistiche o ermetiche o teosofiche, una interpretazione di carattere esclusivamente italiano, una *Scuola* in antitesi a tutte le forme ricostruttive che non mi permettono di criticare nella sostanza, ma che non posso dichiarare omogenee all'insieme della nostra mentalità italiana, alla nostra maniera di considerare il problema dei poteri umani, inglobandoli con le forme di questa o quella religione, o fondendoli con pratiche religiose di chiese separate dalle attuali viventi, o evocando gli gnostici, o addirittura tuffandoli nella mistica orientale. L'Ermetismo magico, secondo il mio modo di vedere, non deve sostenersi su di un piedistallo di fede e di ascetismo. La nostra filosofia dei valori della mente umana, se è scienza sperimentale, non può invadere il campo mistico della fede e se, per mancanza di vocaboli adatti, spesso qualche parola di pertinenza religiosa è adoperata in senso non chiesastico, la nostra non è invasione nel campo dei credenti.

La mia propaganda è fatta con uno scopo determinato, ben preciso: richiamare alla pura e semplice ragione critica italiana i dispensatori di apologie, di simbolismi, di vanterie di sacerdoti di popoli lontani da noi o per fioritura psichica o per situazione geografica; far comprendere che noi non abbiamo finora né sorgenti di petrolio, né miniere di carbone, ma possediamo una storia mentale e un'attitudine a sorridere delle autorevoli scoperte di tanti scrittori non italiani che proprio in Italia vengono a cercare proseliti. Ecco perché, gloriandomi di poter dire la mia idea nella sua semplicità di concezione, vedo con gioia, sentendoci la schiena meno pieghevole alle panzane pseudo filosofiche importate in Italia, di potere in tempo pregare gli altri che parlano e scrivono la nostra lingua a mantenersi bene ritti nella posizione verticale e presentare lo studio di questi tanto difficili problemi dello spirito dell'uomo vivente, con carattere nazionale, cioè omogeneo alla nostra mentalità italiana. Se l'Urbe occulta conobbe in eredità, etrusca e greco-egiziana, gli arcani della scienza della psiche umana, la mitologia poetica dei nostri progenitori non può aver celato la verità di una scienza concreta dello spirito dell'uomo? Perché è preferibile far l'indiano coi simboli di Budda, di Brama, o dei Parsi, quando Giove e le deità maggiori dell'Olimpo latino possono tenere onorevolmente il paragone? Io non affermo né incenso alla mitologia come religione, come ispiratrice di stati mistici dell'anima umana, come educatrice e moralizzatrice della massa; non solo questo non ci riguarda, ma non credo che siamo in grado di evocare l'esatta influenza che il cumulo delle favole e dei miti abbia avuto sui popoli antichi, precedenti la inondazione cristiana, e sotto il solo aspetto religioso. I miti delle favole divine o eroiche del cielo greco-latino non potrebbero essere un velo grossolano o tenue delle conoscenze di una scienza dell'animo umano la quale s'insegnava a una piccola schiera di menti più aristocratiche e si nascondeva alla plebe? Noi constatiamo una abitudine della antichità: che misteri, sette, religioni, conservavano, e ben conservavano, il secreto iniziatico. Bisogna arrivare alle metamorfosi di Apuleio per sentire un'indiscrezione, mentre nell'opera attribuita a Petronio, il *Satyricon*, vi scorge qualche chiaro indizio di profanazione solo chi già legge nel buio classico degli occultatori delle ragioni dei misteri. Lo stesso cristianesimo nei primi tempi fu secreto. Dunque, seguendo il naturale sospetto di un contenuto magico dei miti e della litografia, non vale la pena tentare un sondaggio? In altri

termini addito lo studio della mitologia, nella sua essenza, come contenente la iniziazione dei poteri dell'organismo; ricerca di una scienza rara nella possibilità di mettere a nudo un arcano integrativo.

Ora questi dialoghi sono chiacchierate e senza dommi. Riprodotti dal vivo, stenografati, così come vennero parlati, non devono essere presi come responsi sibillini in cui Apollo parla a doppio senso. Parlo io, rispondo io, argomento come un maestro elementarissimo, e, saltando qui e là da un argomento all'altro, cerco di spiegare la mia idea, il mio metodo, sulla possibilità di prendere il paradosso come un incantesimo per aprire alle menti educate alla moderna nuove vie possibili per investigare la verità.

Ho parlato con chiarezza? La mia intenzione è stata questa. Se ho sbagliato, altri farà e dirà più acconciamente di quanto ho detto e fatto io. Ma una sola cosa desidero: che gli studiosi di Ermetismo magico, italiani, non si separino, non si dividano, non si combattano tra loro in aride polemiche, ma come *figli della grande arte* (uso una formola e un attributo corrente negli scritti degli alchimisti) si tengano stretti con amore intorno al punto criticissimo della ricerca per la scienza più umana che l'uomo sia mai audacemente pervenuto a possedere. L'ermetismo, la Magia, la filosofia delle forze occulte non si riducono a semplice erudizione né ad esercizi verbali ed oratorii. Bisogna conquistare, possedere, conservare, come la Sfinge, per poi donare ai poveri della Scienza e dell'Arte quando si è pronti al sacrificio di nobilmente sentirsi prodigo.

Come non vi ho messo niente del mio perché questo primo volume fosse stampato, non spenderò niente, neanche una parola, perché a questo non succedano altri volumi con altri dialoghi. Tanto non ci riuscirei, gli amici editori non mi ascolterebbero.

Parendomi cosa poco dignitosa mettere il libro in commercio, perché chi compra un libro vuol leggere più che valga il danaro speso, ho pregato di darlo in dono a chi lo chiede; chi vuol contribuire, dia quanto crede; chi non lo stima meritevole d'incoraggiamento, lo legga gratuitamente. Quando si dovrà saldare il conto allo stampatore, se quattrini non ve ne saranno, accenderò un piccolo fornello, farò liquefare in qualche vecchia casseruola un pezzo di piombo e dello stagno, vi lascerò cadere un pizzico di *polvere di proiezione*, e muterò casseruola piombo e stagno in oro finissimo. Lo stampatore farà la ricevuta: *pagamento senza contare, in oro alchimico*.

Cannes, marzo 1929.

GIULIANO KREMMERZ

SOMMARIO

PRIMO DIALOGO

La Scuola Ermetica – *Nosce te ipsum* - In che consiste l'Ermetismo – Le concezioni della scienza sperimentale – La nostra Scuola è materialista – Il pensiero è materia – *L'anima* – Spirito è soffio – Il morire e il rinascere – L'unità cabalistica – L'umanità è UNA e UNO è l'Universo – La concezione mistica neoplatonica – Magia e spiritismo – Il perispirito e la sua funzione secondo gli spiritisti – L'uomo e gli animali – La filosofia sottile e il problema dell'anima umana – Il Grande Arcano degli Iniziati Orfici – L'orgoglio umano – Le realizzazioni dell'uomo e le possibili sue conquiste – Il centro ignoto delle idee Universali – La possibilità della creazione di un secondo corpo – La continuazione della vita – Esistono esseri invisibili? Gli Eoni – La falce di Saturno.

SECONDO DIALOGO

Gli esseri invisibili – La credenza degli antichi nell'intervento degli Dei negli affari umani – Gli Angeli Custodi del Cristianesimo – La fiducia in un protettore invisibile – Ineluttabilità della guerra – La guerra degli angeli – Michele contro Lucifero – La lotta tra le nazioni e le razze – Il Cristianesimo responsabile della caduta dell'Impero Romano e della notte medioevale – I poteri

nascosti dell'uomo – La nostra Scuola e la concezione della pila umana – La uguaglianza: come deve intendersi – Diritti e doveri – La emotività comune fattore tra gli uomini – La trasmissione dei dolori umani – Il Mago e la semplicità delle concezioni analogiche tra il visibile e l'intuito – Passione e sofferenza – Le conquiste dell'uomo sono stati di patimento del suo spirito – La filosofia magica contro il desiderio di prevalenza – Magia bianca e nera – Il nostro punto di vista – La perfetta imparzialità e l'immagine dell'integrato – La concezione mistica della vita – La malattia della rinuncia – Il campo delle possibilità umane è sconfinato – Che cosa avverrebbe se tutti gli uomini imitassero S. Francesco – Lucifero è in noi e sprona a tutte le conquiste – Il problema del dopo-morte.

TERZO DIALOGO

I Mani – L'orfismo e l'evocazione degli antenati – Larve, lemuri e lamie – Il culto dei morti – Dii Inferi – La credenza della vita di oltretomba – Il post mortem secondo Maometto – Il paradiso cristiano – Gli Egiziani e il libro dei Morti – Dormire, dormire, dormire – L'Inferno secondo i Greci – L'Erebo e il Tartaro – L'inferno degli Ebrei, dei Musulmani, dei Parsi e dei Cristiani – Il paradiso secondo le varie religioni – L'Eliso secondo Pindaro, Omero e Virgilio – Macrobio e la topografia del Paradiso – Il Paradiso è in noi – *Omnia mecum porto* – La psicopatia e la medicina sacra – La scienza dello spirito è ancora bambina – La psicoanalisi – Il purgatorio – Edipo e l'enigma della sfinge – L'uomo è microcosmo – Mago e Magia – Concezione magica ed educazione scientifica – Applicazioni della Magia nella vita – La Fratellanza – L'integrazione umana e i poteri occulti – La lettura del pensiero – La supernormalità e le possibilità umane – La psiche misteriosa – L'aura – Il fluido umano e la sua estrinsecazione – La coscienza delle proprie azioni – L'incosciente umano – Freud e la psicoanalisi – L'astrale umano – La reincarnazione – Il mistero della nascita – La metempsicosi – L'insegnamento della Scuola – Ritornare alle origini – L'autoinspezione.

QUARTO DIALOGO

Denudare sé stessi – La coscienza – *Cogito ergo sum* – Il Corpo Saturniano – Il Corpo Lunare – Il Corpo Mercuriale – Il Corpo Solare – Ce cosa i latini intendevano per *Corpus* – Dove principia l'integrazione dei poteri – L'autosuggestione guaritivi dei magnetizzatori – La volontà – Desiderio e speranza – La donna dominatrice dl mondo – Il Corpo Lunare e il laboratorio delle false sensazioni – L'illusione necessaria all'uomo – Il potere Immaginario – La Medicina Ermetica – La volontà come mezzo di guarigione – Il mago *imperat* – Ciò che si crea in astrale e realizzato in atto – Purità magica e purità religiosa – Il caduceo di Mercurio – Eros e psiche – *Mundus fabula est* – La mitologia racchiude la sapienza dell'Urbe occulta – L'Amore è il fattore di tutti i miracoli – La poesia è nella natura della materia – Volete e amate – Eros è fiamma e luce – Il Maestro Ignoto – Che cosa è il magnetismo terrestre – I suoi rapporti con l'uomo – Le forze che emanano dalla terra – L'idea della redenzione – Le possibilità umane – La catastrofe dell'Atlantide – Sapere è scienza della coscienza – L'anima della Terra – L'origine del mondo – L'azione del magnetismo terrestre sul corpo umano – Il miracolo di *una cosa sola* – Macrocosmo e microcosmo – Ogni corpo animato partecipa alla vita del globo – La catena di forze volitive – Che cosa è la *direzione di efficacia* – Suggestionare è suggerire – Torna Saturno.

QUINTO DIALOGO

Il vero significato della parola suggestione – Che cosa s'intende in meccanica per forza – L'energia potenziale di un corpo – Fede non è forza oggettivante – Fede è stato di esaltazione della credulità – Quando e come la fede produce fenomeni esteriori – La fede che guarisce – Come avviene il miracolo in colui che prega – La medicina della scuola è ermetica e non mistica – Che cos'è per noi il *taumaturgo* – Qual è la nostra missione – La medicina ermetica è campo di esplorazione delle forze integrate dell'uomo che ama – Le infermità sono disquilibri – I mali vengono sempre annunciati da disordini sensori – Come agiscono gli anestetici – Da quale centro partono i mezzi guaritivi – Le cure ermetiche e le loro risultanze – La nostra terapeutica non ammette formulari –

L'azione personale del medico valorizza la prescrizione – La batteriologia e i microbi – I batteri sono cause o effetti delle infermità – L'uomo può con la volontà ottenere l'immunità del suo organismo – La necessità della pratica individuale – Nella natura non esiste miracolo – La conoscenza delle leggi naturali – Il sonno ed il suo mistero – Dormire e morire – Il sonno della morte – L'Amore crea e la Morte dissolve – I psicanalisti e l'interpretazione dei sogni – Le forze del Cosmo – Tutti gli esseri soggiacciono all'influenza magnetica terrestre – Le correnti astrali – Il magnetismo cosmico – Dormire è rifarsi – *Nihil sub sole novum* – L'anima della terra – L'ineluttabile destino dell'uomo.

SESTO DIALOGO

Le influenze delle energie universali sul nostro corpo – La sensibilità magnetica varia da uomo a uomo – Il sistema nervoso è lo scheletro della sensibilità psichica – Il Mistero della vita risiede nella sensibilità del corpo lunare – Le attività comuni all'uomo e alla natura cosmica – La volontà e l'intelletto del mondo – Il Dio Pane – La scrittura della Creazione – *Signa rerum* – L'intelligenza della natura non può morire – Il linguaggio dei rapporti analogici – L'uomo può disporre delle forze cosmiche che gli occorrono – Le forze cosmiche in rapporto alle infermità umane – L'aura molecolare – L'epilessia è male di origine magnetica – La cura della nevrosi nella novella psichiatria – La materia è unica perché cosmica – Il cervello umano e la sua funzione – Il pensiero ed il suo enigma – Il pensiero è l'*essere* – La neutralità è necessaria per giudicare esattamente le sensazioni – L'individuo storico – Il pensiero ritenuto prova della vita animale dell'uomo – Pitagora ed il silenzio – Il pensiero è di tre categorie – Nel silenzio parla il Nume – La Chiesa Cattolica e le catene delle anime oranti – La fede collettiva è atto d'imperio – Il medico e l'educazione universitaria – Come si comporta l'ermetismo magico innanzi all'uomo infermo – Tutte le infermità procedono da disordini o anomalie del cervello – I centri nervosi possono reagire al dolore – Impotenza del cervello quando l'ultima ora è suonata – Riappare ancora Saturno.

SETTIMO DIALOGO

Il *Dies Domini* e la Bibbia – Il serpente tentatore – Antichità della genesi – Gli Alchimisti e il Paradiso Terrestre – Che cosa si proponeva l'Alchimia? – Il Farmaco Cattolico – Il simbolo del serpente presso i vari popoli – L'arcano alchimico e il suo segreto – L'alchimia e la chimica moderna – Remote origini dell'Alchimia – I veri e i falsi alchimisti – La trasmutazione dei metalli vili – Fausto e l'*Elisir di lunga vita*. – Il *Liber Mutus* – Nicola Flamel e la sua storia – Il *Filet d'Ariane* – Oscurità di tutti gli scrittori alchimici – IL problema della ricostituzione della materia cosmica – Il Grande Arcano Alchimico risponde al rinvenimento della radice del mondo animale? – Basilio Valentino e l'Antimonio – La leggenda di Raimondo Lullo – L'indipendenza della Scuola Ermetica Italiana nell'esame degli antichi miti – Il nostro *non credere* in materia di investigazione scientifica – Raimondo Lullo e la sua *Ars Magna* – La trasmutazione dell'uomo animale in uomo divino – La Pietra Filosofale ed il segreto dell'evoluzione magica dello spirito dell'uomo – La incredulità verso le vanterie umane – Che cosa pensava dell'Alchimia un alchimista italianissimo – Il Filalete dice che bisogna far l'oro con prudenza – Il Farmaco Cattolico permette la realizzazione della Medicina Ermetica?

OTTAVO DIALOGO

L'Ermetismo e i suoi metodi d'insegnamento. Confini nei quali è contenuto, definizione di esso – Ermetismo è presenza dell'Infinito – Che cosa intendere per spirito o anima – Il linguaggio come mezzo di comunicazione delle idee – Definire è determinare idee infinite – Difficoltà di concepimento delle idee infinite – Che cos'è la psiche – L'Io interiore e la individualità umana – La teosofia mitologica dell'antica Roma – L'Occultismo nella concezione Occidentale e Orientale – Le origini del cristianesimo primitivo – L'Olimpo latino e i segreti dell'iniziazione – Difficoltà di stabilire le origini della razza Europea – La visione del mondo è materia ermetica – La mente umana e sua tendenza alle idee concrete – L'avvenire mentale dell'uomo in rapporto alla sua

conformazione cranica – Il sistema nervoso e la sua funzione nell'organismo – I poteri della psiche
– Le vibrazioni animiche che i nostri sensi non percepiscono – Il genio umano – Rapporto fra
materia e anima – Apollo ed Ercole – L'ignis amor e la camicia di Nesso – Paracelo e l'iod
cabalistico.

NONO DIALOGO

Marte e la sua influenza irresistibile – I volitivi e le correnti astrali – La neutralità, fattore
indispensabile per ogni esame ponderato delle cose – L'ermetismo contrario alle rinunzie – La fede
e la stasi della vita eterna – Ermete, dio del moto e fattore di forme – L'unità dsi concezione negli
elementi simbolici delle filosofie classiche – La scienza pane di tutti e il diritto di sapere - Il
simbolismo nelle religioni e la necessità di occultamento della scienza sacra – Morale e religione,
capisaldi dell'organizzazione degli Stati – Flora, Giunone, Marte, Venere e Vulcano – Minerva e il
mito della sua nascita – Il linguaggio pantéo delle mitologie astronomiche – Conoscenza ermetica
dell'Essere Universale – Il passato considerato come residuo storico di civiltà ignorate – La
mente umana e la necessità di ricorso al finito per spiegare l'infinito – La mentalità poetica e il
processo immaginativo di essa – I sensi fisici nei contatti col mondo esteriore – La divinazione –
L'organizzazione sociale – Disuguaglianza di valore delle unità umane – La sopravvivenza come
fattore di perpetuazione degli errori – L'invisibile, parola abusata, e ciò ch'è da intendersi per esso
– Della influenza Marziale - Ermete e la sua conferenza.